

LAMPEDUSA

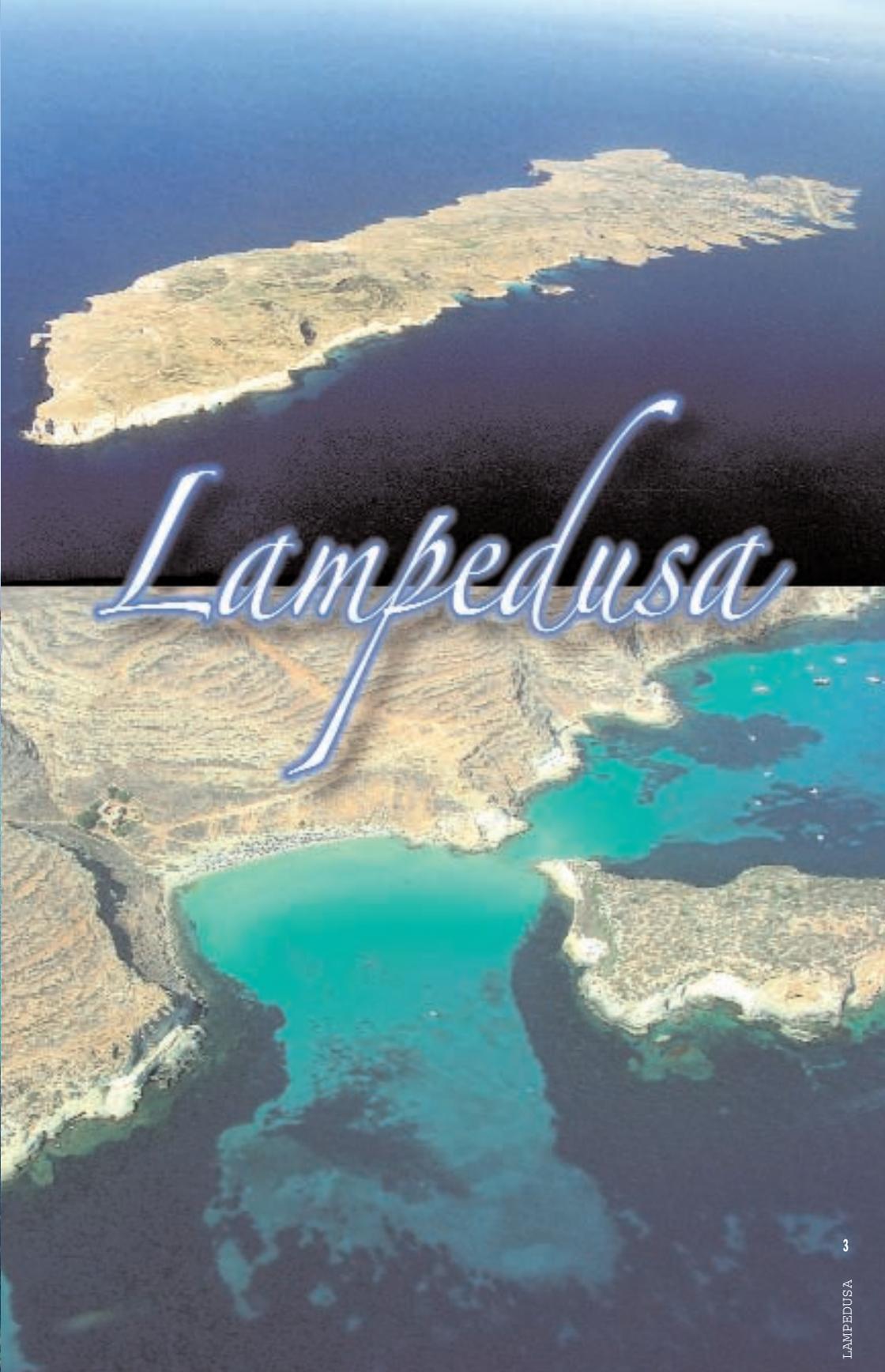


Lampedusa

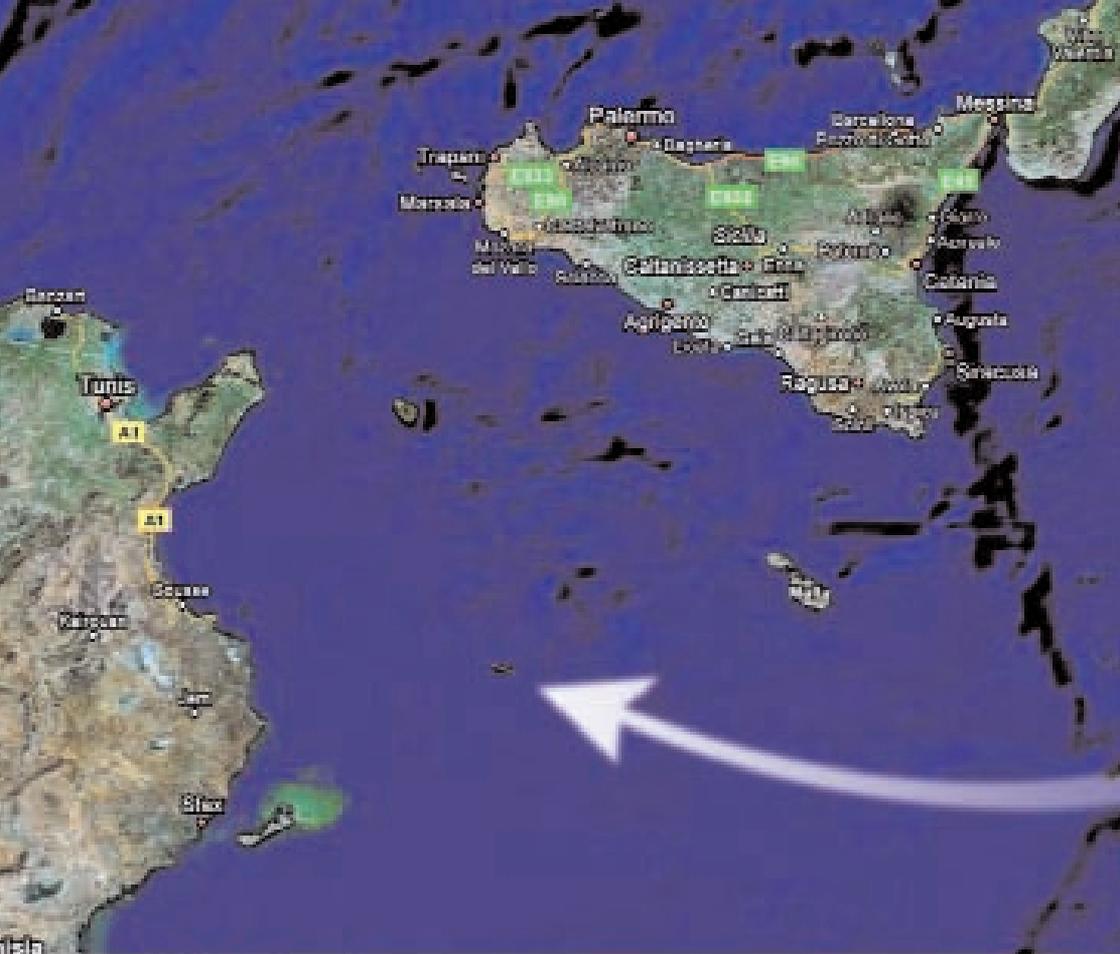


L'arcipelago delle Isole Pelagie, con Lampedusa in primo piano, è un bacino turistico che negli ultimi decenni ha conosciuto un grande incremento, con visitatori che dopo la prima esperienza hanno deciso di eleggere questo paradiso terrestre a meta predefinita per le proprie vacanze.

Questo grazie allo splendido scenario naturale, alle turchesi sfumature di un mare eccezionalmente cristallino, alla ricchezza dei fondali e per finire alla sempre crescente qualità dell'offerta turistica proposta dalle strutture ricettive. Un viaggio o una vacanza a Lampedusa significano principalmente sole e mare, gite in barca e immersioni, relax e qualità della vita, mangiar bene e divertirsi!

An aerial photograph of the island of Lampedusa, showing its rugged, brownish terrain and a prominent cove with exceptionally clear, turquoise water. The island's shape is elongated and somewhat irregular. The surrounding sea is a deep, dark blue. The word "Lampedusa" is written across the center in a stylized, cursive font with a blue glow.

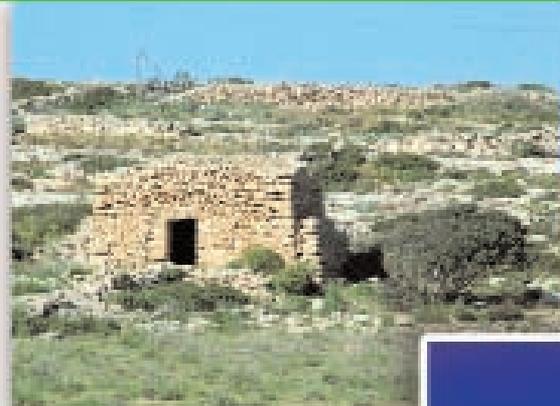
Lampedusa



Il Territorio

Immerse nell'incanto del Mar Mediterraneo, tra la costa tunisina e quella siciliana, Lampedusa, Linosa e la disabitata Lampione sono le tre isole che formano l'arcipelago delle Pelagie. Le Pelagie, proprio per la loro posizione, rappresentano un ponte tra due continenti, quello europeo e quello africano. Lampedusa e Lampione fanno parte della placca continentale africana dalla cui si sono staccate due milioni di anni fa, mentre l'origine di Linosa è vulcanica.

Le tre isole sono molto frequentate e apprezzate dai turisti che scelgono questi incantati angoli di paradiso per godersi il mare cristallino, gli stupendi fondali, il sole





Al Porto e

Il porto di Lampedusa, si trova all'interno di un'insenatura delimitata da Punta Guitgia e Punta Maccaferri. Attorno al porto, con le sue case colorate i suoi ristoranti e le pittoresche barche dei pescatori si respira la vivacità e la calda accoglienza delle genti mediterranee che qui abitano.

Molti di essi, sono da generazioni pescatori, gente genuina e sincera. La pesca, infatti storicamente ancor prima del turismo, rappresenta un'importante risorsa economica, grazie alla notevole quantità di pregiate specie di pesce, molluschi e crostacei che popola

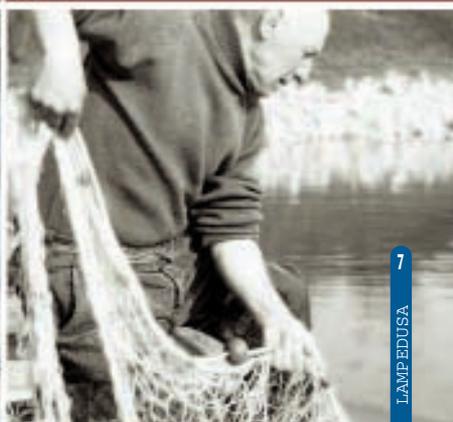


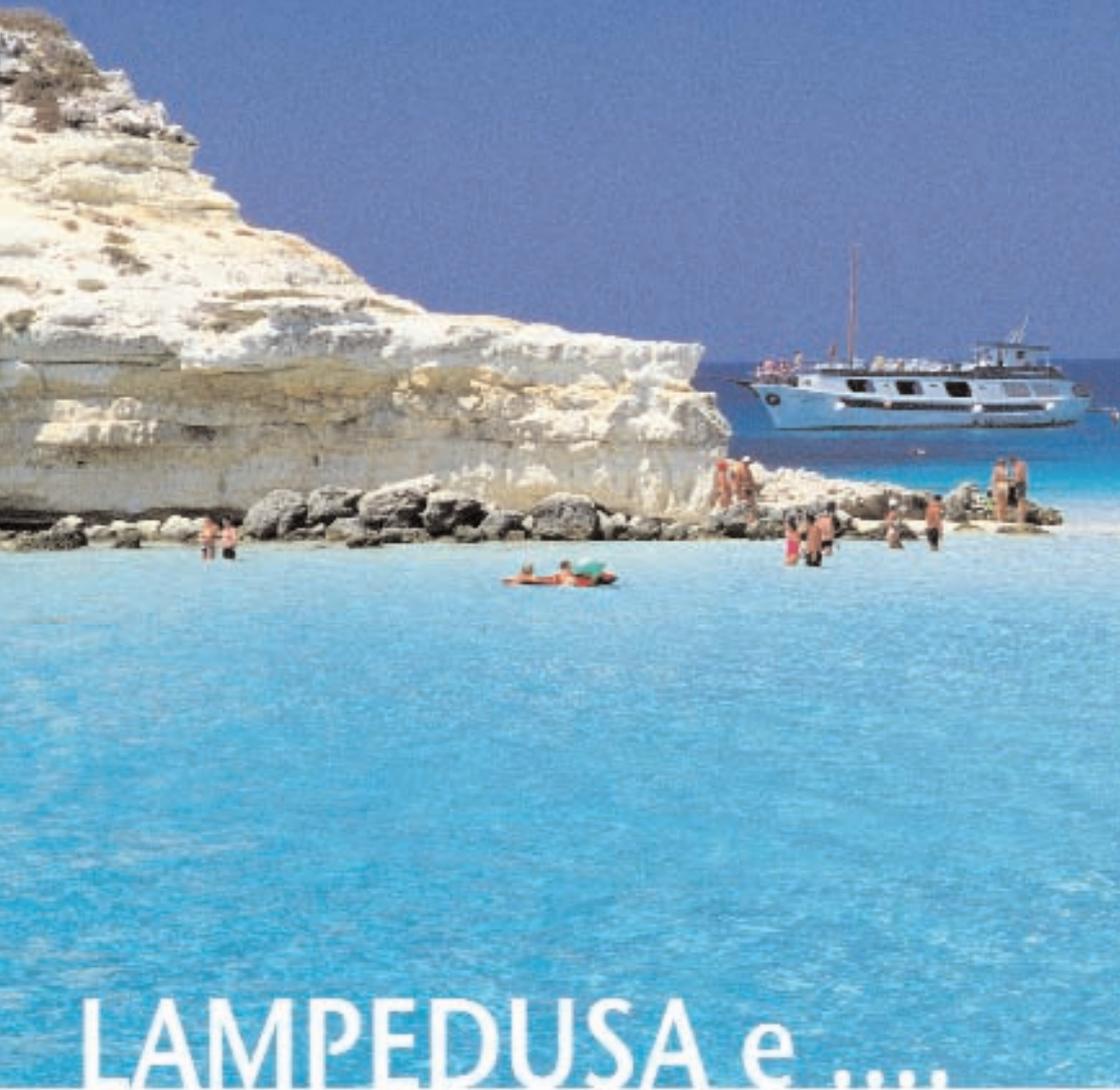
no le il mare attorno a Lampedusa. Fiorente è anche la lavorazione del pesce azzurro, conservato (sott'olio o salato) e la produzione di specialità ittico-conserviere tipiche dell'isola ed esportate in tutta

Europa, oltre alle conserve tradizionali come: filetti di sgombro, tonno, alici e sardine) a cui si aggiungono eccellenti prelibatezze, esclusive della produzione isolana, come la bottarga di tonno.



la Pesca





LAMPEDUSA e

Il litorale dell'isola, lungo circa 26 chilometri, si presenta assai interessante e variegato: trasparenze cristalline, rocce scolpite dall'acqua e dal tempo, spiagge di sabbia bianchissima, insenature, cale, anfratti, profondità dalle sfumature blu e bassi fondali dove ci si riflette come in uno specchio. A nord la costa, alta e scoscesa, si presenta mae-

stosa con falesie a picco sul mare e faraglioni che spiccano sulle acque limpide dalle incredibili tonalità e trasparenze. Lungo questo tratto si aprono numerose calette che spesso celano bellissime grotte e baie a cui si accede solo via mare. Il lato meridionale presenta una costa più bassa e cale terminano in spiagge di sabbia bianca, le uni-

...le sue spiagge



che tra le isole del Canale di Sicilia, alcune delle quali, patrimonio nazionale, sono protette dalla riserva naturalistica Isola di Lampedusa, come la famosa spiaggia dell'Isola dei Conigli, dove le tartarughe marine "Caretta caretta" depongono le loro uova.

le calette

CALA CALANDRA

CALA PULCINO



Alla scoperta delle spiagge e delle cale più belle e affascinanti

CALA PISANA



Cala Pisana: si raggiunge dal centro percorrendo la strada dell'aeroporto e svoltando a sinistra nell'ultima traversa, proseguendo fino a che si giunge su una banchina in cemento e sul fondo dell'insenatura appare la piccola spiaggia e un bellissimo mare.

Cala Uccello: sulla strada per Cala Pisana svoltando a destra, lungo un sentiero in terra battuta si giunge dopo poche centinaia di metri su una scoscesa da dove si intravede la pista dell'aeroporto e una piccola spiaggia nascosta. Cala Uccello, una buona alternativa a chi desidera spiagge non particolarmente affollate.

Cala Maluk: è un'insenatura nella parte est dell'isola e si raggiunge percorrendo la strada che porta a Cala Francese. Appena imboccata la svolta a sinistra, sulla strada che porta all'imbarcadero, affrontata la piccola salita si svolta a sinistra imboccando il rettilineo. Immediatamente dopo la curva e guardando verso il basso ecco la baia di Cala Maluk con la sua spiaggia.



Cala Greca: percorrendo la strada che giunge a Capo Ponente, superato il santuario di Maria S.S. di Porto Salvo si incontra una piccola salita che immette a un rettilineo. Dopo 200 metri sulla sinistra si scorge il Camping La Roccia. Costeggiando il bosco di acacie all'interno del camping, si giunge alla piccolissima spiaggia di sabbia bianca di fronte a un mare cristallino.



Cala Galera: per raggiungere questa spiaggia si percorre la strada che porta a Capo Ponente e superato il Camping La Roccia si percorrono circa 700 metri, giungendo a un agglomerato di dammusi. Da qui si può ammirare lo spettacolo dei valloni che ospitano Cala Galera. Un piccolo sentiero che si snoda serpentino all'interno delle costruzioni porta al culmine del vallone sulla cui foce nasce Cala Galera.



MAR MORTO



CALA GALERA



DAMMUSI



GELSIO



CALA FRANCESE



Cala Francese: per arrivare all'esotica Cala Francese, è necessario individuare l'imbarcadero del porto e girare a sinistra all'ultima traversa prima della banchina. Si percorre il rettilineo prima di giungere nei pressi del radar



e successivamente al bivio, si svolta a sinistra e costeggiando l'aeroporto per circa 300 metri fino a raggiungere un piccolo avvallamento da cui guardando a destra, si scorge la spiaggia. Cala Francese presenta una spiaggia con sabbia quasi sempre poco frequentata che, grazie ai numerosi scogli affioranti, offre al visitatore (munito di maschera e boccaglio) un'eccellente punto di escursione tra gli anfratti rocciosi dove trovano riparo alcune forme di molluschi. Ottimo rifugio per le famiglie con bambini.

CALA PISANA





CALA GUITGIA

Spiaggia della Guitgia: è la spiaggia più famosa dell'isola, quella che offre più servizi, di fronte all'hotel Baia Turchese, insomma tutti gli ospiti dell'isola la vedono già dall'aereo, è bellissima e da aprile a ottobre vivacissima.





GALA MADONNA



CALA CROCE



Cala Croce: è una fantastica insenatura con due spiagge e la si raggiunge, partendo dalla spiaggia della Guitgia per la strada che porta a Capo Ponente (su questa strada e in direzione del mare vi sono tutte le uscite per le altre spiagge dell'isola). Alla seconda traversa a sinistra (segnalata da un cartello) si trova il sentiero in terra battuta che porta a Cala Croce; una spiaggia e un mare da vivere, con un eccellente servizio di ristoro, sdraio e ombrelloni.

Cala Madonna e Porto N'Tone: le due spiagge si raggiungono alla svolta a sinistra, successiva a quella di Cala Croce. Dopo 200 metri si giunge a un bivio; la svolta destra porta a Cala Madonna, quella a sinistra a Porto N'Tone, che ricorda Cala Croce anche se più piccola, ed è ideale per le famiglie con bambini trovandosi infatti anche un chiosco con servizio bar, noleggio sdraio e ombrelloni. Cala Madonna, con spiaggia di sabbia grigia, una mare da sogno e fondali bellissimi, offre diversi punti di osservazione di flora e fauna marina oltre a essere un ideale punto per la pesca da lancio.

Spiaggia dei Conigli: l'ingresso alla spiaggia si raggiunge percorrendo la strada di Capo Ponente. Alla rotonda con l'indicazione per la spiaggia si parcheggia e si scende a mare iniziando a scorgere la spiaggia più bella del Mediterraneo. Ci si trova in pieno parco nazionale gestito da Legambiente, è questa infatti la zona protetta dove depositano le uova le tartarughe "Caretta caretta".

Cala Pulcino: stupenda spiaggia di sabbia bianca con affascinanti grotte e un mare turchese brillante. La si raggiunge dal mare, poco dopo l'isola dei Conigli, ultima spiaggia dell'isola prima di incontrare grandi falesie con bellissimi colori, e incantevoli grotte.





Spiaggia dei Conigli

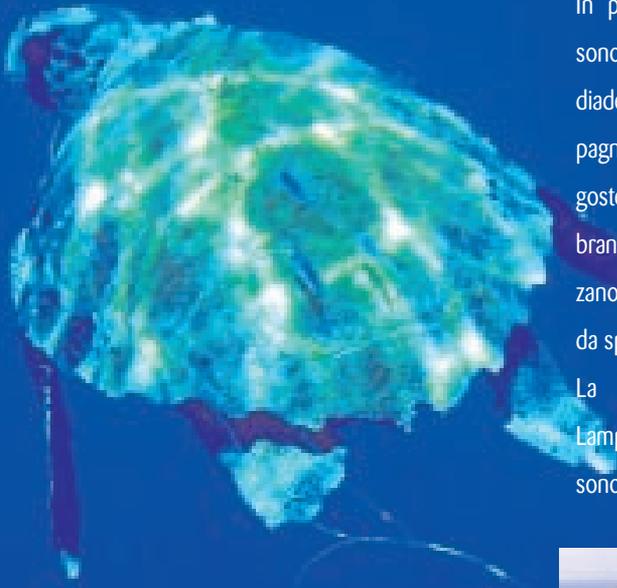
Area Marina Protetta



Le Isole Pelagie, per la loro posizione geografica, sono il punto d'unione e convivenza di flore e faune dei bacini del Mediterraneo. Molto interessanti sono le decine di grotte semisommerse dove le acque costiere sono molto limpide e la visibilità sott'acqua può raggiungere anche i 30 metri. È così che le Pelagie e il mare che le circonda sono mete ambitissime dai subacquei e dagli appassionati di snorkeling. Sopra le foglie di Posidonia vivono gruppi di salpe e castagnole, nei pressi della roccia è facile osservare diverse specie di labridi (donzella, donzella pavonina, tordo maculato, tordo pavone) e sparidi (sarago maggiore, sarago fasciato, sparaglione, orata, occhiata). Altrettanto comuni sono le cernie, le leccie stelle, le ricciole e pesci di tana come murene e gronghi. In queste acque si trovano anche il pesce pappagallo, una specie che popola le zone più calde del Mediterraneo.

In profondità le pareti rocciose sono colonizzate da spirografi, ricci diadema, falsi coralli e madrepora pagnota e abitate da magnose, aragoste, paguri, vermocani e nudibranchi. In immersione si apprezzano le numerose grotte popolate da spugne e alghe calcaree.

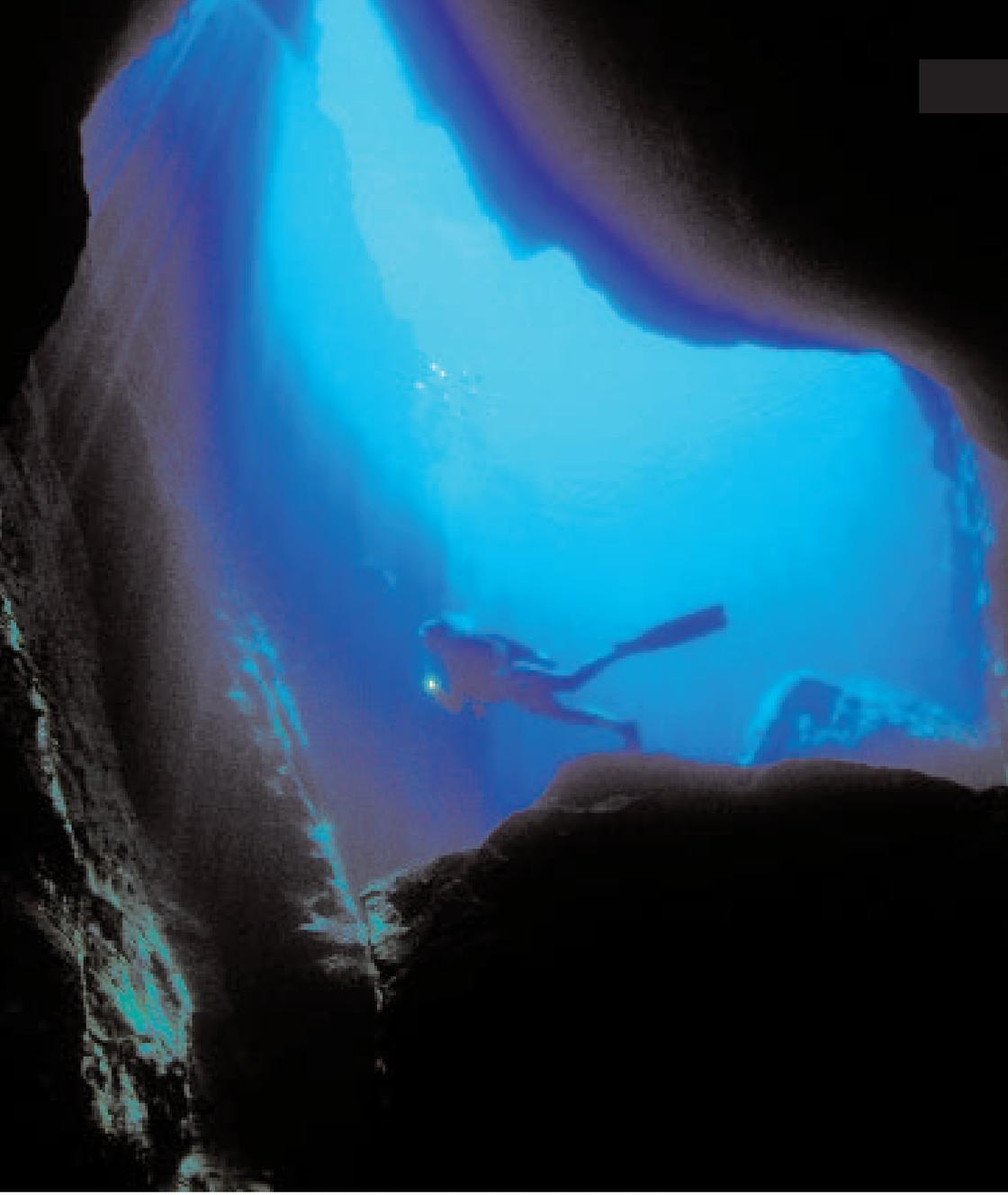
La Spiaggia dei Conigli a Lampedusa e la Pozzolana a Linosa sono i siti di ovideposizione della



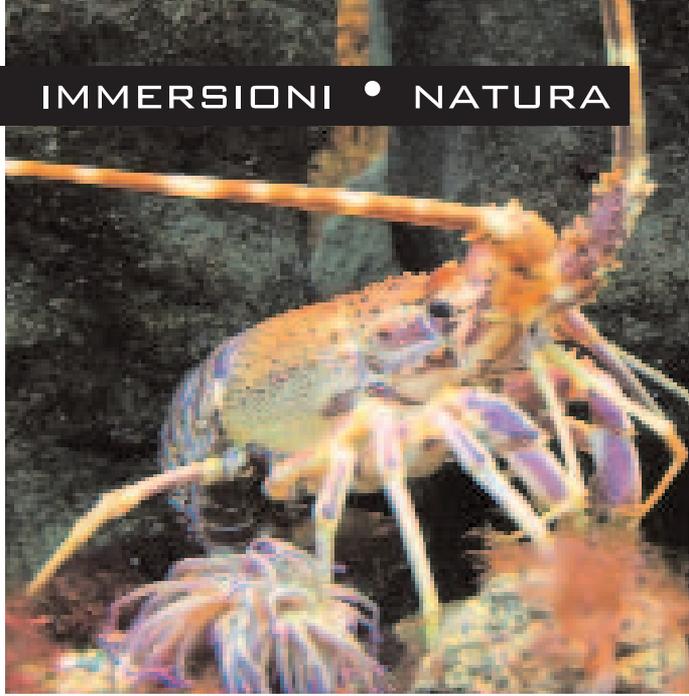
Caretta Caretta



tartaruga marina "Caretta caretta". Nel periodo estivo le femmine risalgono le spiagge durante la notte per deporre le uova che rimarranno "custodite" sotto la sabbia per 45-60 giorni prima della schiusa. Di notevole importanza è la presenza di cetacei come il delfino costiero i cui avvistamenti sono molto frequenti, e cetacei pelagici quali il delfino comune e la balenottera comune, di passaggio nell'arcipelago delle Pelagie durante il periodo primaverile.



Le acque sempre miti di Lampedusa, permettono piacevoli immersioni subacquee, con profondità che variano dai 18 ai 40 metri, in trenta punti prescelti per varietà di flora e fauna marine. Nei fondali gli incontri più frequenti sono i banchi di cernie, dentici, saraghi e le specie che negli ultimi anni stanno emigran-



do verso nord. Non mancano pesci pappagallo, tartarughe e delfini. Piccole franate si alternano a pareti verticali e ad aree sab-

biose interrotte da praterie di posidonia, spesso sovrastate da grotte. La visibilità in immersione arriva fino a 30/40 metri.

Lampedusa, con la sua posizione al centro del Canale di Sicilia, rappresenta il punto di partenza per lo studio dei mammiferi marini.



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
Direzione per la Difesa della Natura

AREA MARINA PROTETTA Isole Pelagie

Siete in un'Area Marina Protetta
istituita dal Ministero dell'Ambiente e Tutela del territorio
con Decreto del 21 ottobre 2002



MILITARE LAMPEDUSA
COMUNE DI LAMPEDUSA E LINOSA



ATTIVITÀ CONSENTITE

In zona **A** è consentita:

l'ancora e la sosta alle imbarcazioni di servizio con compito di sorveglianza e soccorso per finalità di ricerca scientifica autorizzate dal Tute gestore dell'area marina protetta. Nelle scialuppe A sono vietate l'isola dei Gattoli e Lampedusa se consentite la balneazione, ma non la balneazione di gruppo.

In zona **B** è consentita:

le imbarcazioni del Tute gestore e compatibilmente con l'interesse di tutela del territorio le attività sportive subacquee, a mezzo del centro di informazione subacqueo avente sede nel Comune ricadente nell'area marina protetta.

Le imbarcazioni autorizzate:

la navigazione a motore a vela e a motore, a velocità non superiore a cinque nodi, nonché la navigazione a vela e a motore;

la navigazione a motore per il trasporto militare e le attività sportive, anche subacquee;

l'ancoraggio in zone appositamente individuate, nonché l'ancoraggio con mazzara (cime o piastre) ai soli residenti nell'area marina protetta;

l'ormeggio in zone individuate e opportunamente attrezzate;

l'ancoraggio alle imbarcazioni a motore per il solo uso delle pesche professionali, non gli attrezzi della pesca pesca;

le attività di pescaturismo, mediante le peschere professionali residenti;

la pesca sportiva con lenze e canna riservata ai soli residenti nel Comune;

In zona **C** è consentita:

la balneazione;

sono disciplinate dal Tute gestore e compatibilmente con l'interesse di tutela del territorio

le attività sportive subacquee, a mezzo del centro di informazione subacqueo avente sede nel Comune ricadente nell'area marina protetta.

Le imbarcazioni autorizzate:

la navigazione a motore a vela e a motore, a velocità non superiore a cinque nodi, nonché la navigazione a vela e a motore;

la navigazione a motore per il trasporto militare e le attività sportive, anche subacquee;

l'ancoraggio in zone appositamente individuate, nonché l'ancoraggio con mazzara (cime o piastre) ai soli residenti nell'area marina protetta;

l'ormeggio in zone individuate e opportunamente attrezzate;

l'ancoraggio alle imbarcazioni a motore per il solo esercizio delle pesche professionali, non gli attrezzi della pesca pesca;

le attività di pescaturismo, mediante le peschere professionali residenti;

la pesca sportiva con lenze e canna riservata ai soli residenti nel Comune nonché ai non residenti;

gli altri attività di sport e di promozione.

ZONE A In this area of marine protection, only the following activities are permitted:

by the AMP Management see permit.

Boating activities are particularly in the field of research in accordance with the regulations of the AMP Management.

ZONE B In this area of water the following activities are permitted in accordance with the regulations of the AMP Management.

Boating activities:

- guided boat diving only in the boat diving centre;

- scuba diving;

- navigation of motor boats and pleasure boats with a speed not exceeding five to six

boating boat making;

- navigation of public motor boats from port to harbour;

- anchoring in some identified sites;

- mooring in some identified and equipped sites;

- mooring of motor professional fishing boats together with their equipment;

- fishing activities of professional local fishermen;

- fishing and boating of local people.

ZONE C In this area of water the following activities are permitted in accordance with the regulations of the AMP Management:

Boating activities:

- guided boat diving only through the boat diving centre;

- scuba diving;

- navigation of motor boats and pleasure boats with a speed not exceeding five to six

boating boat making;

- navigation of public motor boats from port to harbour;

- anchoring in some identified sites;

- mooring in some identified and equipped sites;

- mooring of motor professional fishing boats together with their equipment;

- fishing activities of professional local fishermen;

- fishing and boating of local people and non local people only upon authorisation of the AMP Management of the Protected Marine Area Lampedusa.

info:

www. isole-pelagie.it • [info@ isole-pelagie.it](mailto: info@ isole-pelagie.it)





Visitare Lampedusa significa anche affrontare un viaggio attraverso la gustosa gastronomia locale e siciliana. Per apprezzare la ricchezza di quest'isola ci si siede a tavola e lasciandosi ammaliare dai profumi e dai sapori di una cucina che rispecchia

G gastronomia



Una gastronomia, semplice e profumata, legata al pesce, alla pasta e ai sapori mediterranei.

appieno la morfologia variegata del territorio. Lampedusa è ricca di ristoranti e trattorie che offrono piatti a base di pesce. In particolare sono da assaggiare da assaggiare il cuscus, spesso di cernia, mentre il pesce spada è presente nella tradizione culinaria isolana, cucinato in tegame.



La cucina lampedusana, così come quella siciliana, è strettamente legata a vicende storiche e culturali e religiose. Si tratta di una cultura gastronomica complessa e articolata, che mostra evidenti tracce e importanti contributi delle culture che secolo dopo secolo si sono stabilite in Sicilia.

zionalmente molto presente sulle tavole siciliane, servito fresco, aromatizzato con olio, aglio o con olive e capperi, pangrattato e arancia. Nella cucina lampedusana ha un posto di rilievo la pasta, con primi piatti che sprigionano i sapori intensi del Mediterraneo: pasta con sgombri, penne alla



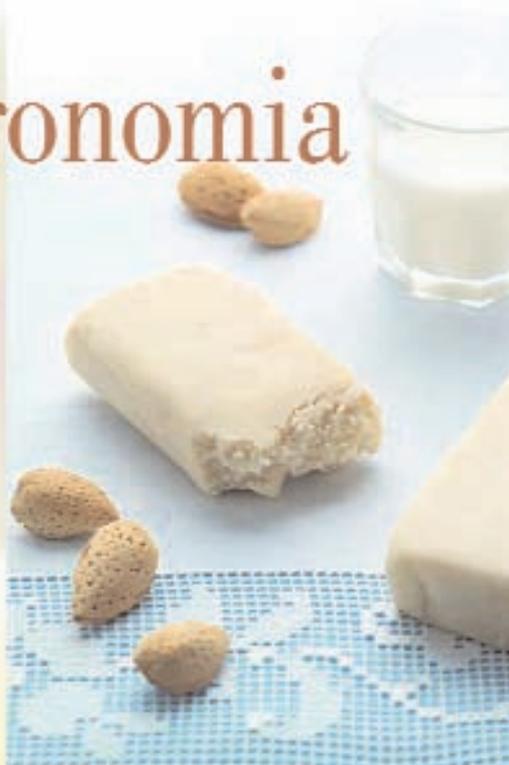
Dalle abitudini alimentari della Magna Grecia alle prelibatezze dei “Monsù” (i cuochi francesi delle famiglie nobiliari), passando dai dolci arabi alle frattaglie cucinate per strada alla maniera ebraica, tutto contribuisce a rendere varia questa cucina. Nei piatti di cucina tradizionale si usa esclusivamente l’olio extravergine d’oliva, sia per cucinare sia per condire, mentre il burro è ben poco usato. Gli ingredienti principali sono vegetali o marini (pesce, e molluschi). Il pesce è tradi-

bottarga, pennette al pesce spada o al tonno affumicato e spaghetti di ricciola all’olio d’oliva.



foto: Pianta di Pistacchio

gastronomia

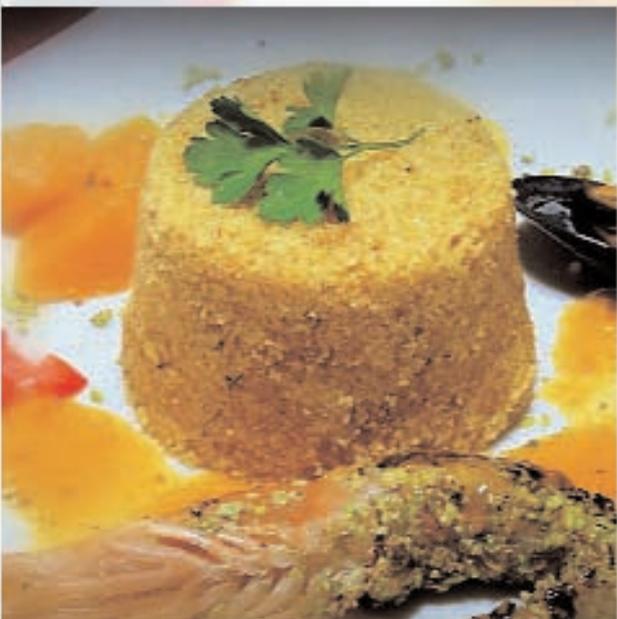


Assolutamente da non perdere la bottarga (minuscole uova crude, molto saporite, prelevate direttamente dal dal tonno), ideale anche come prezioso souvenir gastronomico.

La Bottarga è infatti una delle ultime piacevoli riscoperte della cucina

mediterranea, condimento tipico delle zone a elevata vocazione marinara, che si sta diffondendo nelle isole del Mediterraneo per il particolare sapore.

Per la preparazione dei dolci sono molto utilizzati miele, cioccolato e naturalmente la più tipica ricotta. Da non perdere la Cassata, il principale dolce siciliano, i ghiotti cannoli o gli squisiti dolci a base di pasta di mandorle. I gelati e le granite sono pezzi importanti delle calde giornate estive lampedusane, tant'è che la Sicilia vanta l'invenzione della moderna formula per la preparazione del gelato artigianale.



Lampedusa



SICILIA
il Bello del Mondo